

Anno CXXXVIII - Numero 10

Roma, 31 maggio 2017

Pubblicato il 31 maggio 2017



**BOLLETTINO
UFFICIALE
del Ministero
della Giustizia**

PUBBLICAZIONE QUINDICINALE

S O M M A R I O

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2017 - Misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale del bilancio e della contabilità e altre articolazioni del Ministero della giustizia e per l'individuazione delle misure di raccordo con le competenze di altri dipartimen- ti, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.	Pag.	1
Decreto ministeriale 5 aprile 2017 - Modifica della pianta organica del personale amministrativo del Ministero della Giustizia - sede centrale.	»	2
P.D.G. 13 aprile 2017 – Revoca della concessione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mo- bili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito del circondario del tribunale di Lecce.	»	3

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti .	Pag.	5
Conferimenti delle funzioni semidirettive requirenti .	»	5
Trasferimento, richiamo nel ruolo organico della ma- gistratura, collocamento fuori ruolo e conferme . . .	»	5
Cessazioni dall'appartenenza all'Ordine giudiziario per passaggio ad altre amministrazioni.	»	6
Positivo superamento della sesta valutazione di pro- fessionalità.	»	6
Positivo superamento della quinta valutazione di pro- fessionalità.	»	6
Positivo superamento della quarta valutazione di pro- fessionalità.	»	8

DIRIGENTI

Conferimento di incarico dirigenziale	Pag.	9
Conferimento di incarichi di reggenza, proroghe, re- voche e limitazioni	»	9

30-431100170531

€ 4,00

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2017 - Misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra la Direzione generale del bilancio e della contabilità e altre articolazioni del Ministero della giustizia e per l'individuazione delle misure di raccordo con le competenze di altri dipartimenti, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" ed in particolare l'articolo 17, comma 4-*bis*, lettera e), che prevede l'adozione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'articolo 4, commi 4 e 4-*bis*, che stabilisce che all'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale di ciascun Ministero e alla definizione dei relativi compiti, nonché alla distribuzione dei predetti uffici tra le strutture di livello dirigenziale generale, si provvede con decreto ministeriale di natura non regolamentare e che tale disposizione si applica anche in deroga alla eventuale distribuzione degli uffici di livello dirigenziale non generale stabilita nel regolamento di organizzazione del singolo Ministero;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 2001, n. 315, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia" e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che stabilisce che gli uffici di diretta collaborazione esercitano le funzioni di supporto all'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione, collaborando alla definizione degli obiettivi e all'elaborazione delle politiche pubbliche, con particolare riguardo all'analisi dell'impatto normativo, all'analisi costi-benefici e alla congruenza tra obiettivi e risultati, nonché l'articolo 6, comma 2, che prevede che l'Ufficio di Gabinetto cura specificamente l'attività di supporto per la definizione degli obiettivi e per la ripartizione delle risorse ed il coordinamento tra i diversi centri di responsabilità per la formazione dei documenti di bilancio e per i rapporti con gli organi di controllo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";

Visto il decreto del Ministro della giustizia 19 gennaio 2016, n. 17, recante "Regolamento recante disposizioni sulle modalità di funzionamento della Conferenza dei capi dipartimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84";

Visto il decreto del Ministro della giustizia 2 marzo 2016, concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non gene-

rale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63;

Visto il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Visto il decreto ministeriale 3 febbraio 2016, concernente l'individuazione presso il Dipartimento per gli affari di giustizia e il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi degli uffici di livello dirigenziale non generale e la definizione dei relativi compiti e recante misure necessarie al coordinamento informativo ed operativo tra le articolazioni dell'amministrazione interessate dalla riorganizzazione ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84

Visto in particolare, l'articolo 8, comma 1, del predetto decreto, che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale della Direzione generale del bilancio e della contabilità, e prevede che tra i compiti dell'Ufficio I è ricompresa l'attività delle altre articolazioni ministeriali in materia di bilancio e relativi adempimenti con il supporto delle medesime articolazioni interessate, e comma 2, ove si stabilisce che per lo svolgimento dei compiti in materia di bilancio e relativi adempimenti la Direzione generale del bilancio e della contabilità si avvale del personale delle articolazioni ministeriali interessate, e che i criteri e le modalità di impiego del predetto personale sono determinati di intesa con gli uffici dirigenziali interessati;

Ritenuta l'esigenza di prevedere misure organizzative e di coordinamento delle attività in materia di adempimenti connessi al bilancio, nonché di programmazione ed allocazione delle risorse finanziarie;

Decreta:

Art. 1 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:

- a) «Ministro», il Ministro della giustizia;
- b) «Ministero», il Ministero della giustizia;
- c) «Direzione generale», la Direzione generale del bilancio e della contabilità di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84;
- d) «Conferenza dei capi dipartimento», l'organismo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84;
- e) «documenti di bilancio», la legge di bilancio, la legge di assestamento, il rendiconto generale dello Stato.

Art. 2
(*Oggetto*)

1. Il presente decreto definisce le misure organizzative e di coordinamento funzionali all'efficiente esercizio delle attività connesse alla predisposizione dei documenti di bilancio e alla programmazione finanziaria del Ministero.

Art. 3
(*Misure concernenti la formazione del bilancio di previsione*)

1. I capi dipartimento trasmettono tempestivamente al Gabinetto del Ministro le proposte relative alla programmazione finanziaria e alla formazione del bilancio, elaborate in coerenza con gli obiettivi e i programmi da attuare nel triennio successivo.

2. Il Gabinetto del Ministro acquisisce le valutazioni tecniche della Direzione generale e ne cura la trasmissione alla Conferenza dei capi dipartimento.

3. La Direzione generale assicura gli adempimenti tecnici connessi all'attuazione degli indirizzi assunti dalla Conferenza dei capi dipartimento in materia di formazione del bilancio di previsione.

Art. 4
(*Misure concernenti altri documenti di bilancio e la ripartizione di fondi*)

1. Le disposizioni di cui all'articolo 3 si applicano, in quanto compatibili, per gli adempimenti concernenti altri documenti di bilancio e per la ripartizione di fondi.

Art. 5
(*Misure di coordinamento tra la Direzione generale e gli altri uffici*)

1. La Direzione generale cura il coordinamento operativo degli adempimenti connessi alla formazione dei documenti di bilancio, assicurando l'omogeneità delle procedure e della elaborazione dei documenti accompagnatori e provvedendo alla predisposizione di prospetti di sintesi per una rappresentazione chiara e compiuta dei dati contenuti nei documenti di bilancio.

2. Il Direttore generale trasmette al Gabinetto del Ministro, con cadenza annuale, una relazione sull'attività svolta.

3. L'adozione di provvedimenti in materia di bilancio la cui competenza è attribuita ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa può essere delegata al Direttore generale.

Art. 6
(*Gestione della spesa*)

1. La Direzione generale, fermo restando l'esercizio degli autonomi poteri di spesa delle altre direzioni generali, assicura il necessario supporto alle attività di gestione della spesa alle competenti articolazioni dell'amministrazione centrale e periferica.

2. La Direzione generale cura gli adempimenti finalizzati all'istituzione dei centri di gestione unificata della spesa previsti dall'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e formula proposte al fine della individuazione delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità amministrativa nell'ambito del Ministero.

Art. 7
(*Sistemi informativi contabili*)

1. La Direzione generale coordina le attività del Ministero relative all'utilizzo dei sistemi informativi per la gestione della spesa, con il supporto tecnico della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della giustizia.

Roma, 30 marzo 2017

Il Ministro
ANDREA ORLANDO

Registrato dalla Corte dei Conti il 28 aprile 2017

Decreto ministeriale 5 aprile 2017 - Modifica della pianta organica del personale amministrativo del Ministero della Giustizia - sede centrale.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Viste le tabelle A e B allegate al decreto ministeriale 19 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti il 22 giugno 2015, relative alle piante organiche del personale addetto alle cancellerie e segreterie giudiziarie ed agli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti delle singole strutture, centrali e periferiche, dell'Amministrazione giudiziaria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 29 giugno 2015, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzioni degli uffici dirigenziali e dotazioni organiche";

Visto, in particolare, l'art. 16, comma 9, del provvedimento innanzi citato, con il quale le dotazioni organiche del personale dirigenziale e non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria sono state determinate nella consistenza numerica fissata dalla tabella D allegata al medesimo provvedimento, in misura complessiva e per ciascuna delle aree, rinviando a successivi decreti del Ministro della Giustizia l'individuazione dei contingenti riservati ai singoli profili professionali;

Visto il decreto legge 30 giugno 2016, n. 117, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative in materia di processo amministrativo telematico", convertito, con modificazioni, con legge 12 agosto 2016, n. 161, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2016, n. 196, con il quale, tra l'altro, il Ministero della Giustizia è autorizzato ad assumere un contingente massimo di 1.000 unità di personale amministrativo non dirigenziale, da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, mediante lo scorrimento di graduatorie in corso di validità o con pubbliche procedure concorsuali;

Visto in particolare, l'articolo 1, comma 2-*octies*, con il quale, in funzione dello svolgimento delle procedure assunzionali autorizzate, è disposto che con decreto del Ministro della Giustizia si provvede, nei limiti della vigente dotazione organica complessiva del ruolo dell'Amministrazione giudiziaria e della relativa spesa, alla rimodulazione dei profili professionali e alla loro ripartizione nell'ambito delle aree di riferimento, nonché all'individuazione di nuovi profili, anche tecnici, nel rispetto dell'ordinamento professionale vigente del comparto ministeri;

Visto, il decreto 20 ottobre 2016 del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione concernente "Individuazione dei criteri e le priorità delle procedure di assunzione di un contingente massimo di 1000 unità di personale amministrativo non dirigenziale da inquadrare nei ruoli dell'Amministrazione giudiziaria, mediante scorrimento di altre graduatorie in corso di validità o per concorso pubblico

ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 30 giugno 2016, n. 117, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 agosto 2016, n. 161, nonché recante la definizione dei criteri per lo svolgimento delle ulteriori procedure assunzionali previste dall'articolo 1, comma 2-quater, del medesimo decreto-legge", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16 novembre 2016;

Preso atto che la richiamata tabella D allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 84/2015 ha fissato le dotazioni organiche del personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria in 43.326 unità totali, di cui 1.090 unità riservate al Ministero della giustizia – sede centrale;

Rilevato che l'articolo 3 del decreto ministeriale 20 ottobre 2016, innanzi richiamato, ha individuato un contingente complessivo di 200 unità da destinare alle procedure di assunzione mediante scorrimento delle graduatorie, di cui 30 posti relativi al profilo professionale del funzionario contabile, Area funzionale III, fascia retributiva F1;

Considerato che sono state definite le procedure di selezione relative al profilo professionale del funzionario contabile e che, pertanto, occorre procedere all'assunzione dei vincitori ed all'assegnazione delle relative sedi di servizio;

Ritenuto che, nelle more della rimodulazione dei profili professionali e delle piante organiche prevista dalle disposizioni innanzi citate, risulta necessario disporre, esclusivamente al fine di corrispondere alle predette esigenze assunzionali, una modifica provvisoria delle dotazioni dei diversi profili professionali attribuiti al Ministero della giustizia – sede centrale;

Valutato che l'incremento prospettato risulta idoneo a consentire il completamento delle procedure assunzionali delle 30 unità di funzionario contabile previste dal richiamato decreto 20 ottobre 2016 del Ministro della giustizia di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge n. 117/2016, in conformità alle previsioni della tabella D allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 84/2015;

Rilevato, infatti, che la presenza di posti vacanti nell'ambito della dotazione organica complessiva e della terza area funzionale, nonché di quella prevista per il Ministero della giustizia – sede centrale, consente di rispettare i parametri numerici fissati dalla predetta tabella D, nelle more della complessiva rimodulazione dei profili professionali e delle piante organiche in corso di definizione;

Considerato che, nell'attuale fase transitoria, l'incremento di organico prospettato deve essere opportunamente compensato mediante contestuale provvisoria riduzione di un corrispondente numero di unità, da operarsi nell'ambito dei contingenti della medesima area terza dell'organico del Ministero – sede centrale;

Ritenuto, pertanto, di dover ridurre la pianta organica del Ministero – sede centrale in ragione di 1 posto di funzionario bibliotecario, 6 posti di funzionario di organizzazione e 6 posti di funzionario statistico, in corrispondenza dei posti della terza area privi di copertura, la cui riduzione non determina posizioni sovranumerarie;

Decreta:

Art. 1

Nelle more della rimodulazione dei profili professionali e delle piante organiche prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, la pianta organica del Ministero della giustizia – sede centrale, è ampliata in ragione di 13 posti di funzionario contabile ed è contestualmente ridotta in ragione di 1 posto di funzionario bibliotecario, 6 posti di funzionario di organizzazione e 6 posti di funzionario statistico.

Art. 2

La tabella A allegata al decreto ministeriale 19 maggio 2015 è modificata nel senso e nei limiti di cui all'articolo 1 che precede.

Roma, 5 aprile 2017

Il Ministro
ANDREA ORLANDO

Registrato dalla Corte dei Conti il 28 aprile 2017

P.D.G. 13 aprile 2017 – Revoca della concessione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell'ambito del circondario del tribunale di Lecce.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUSTIZIA CIVILE

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, con decreto dirigenziale del 23 gennaio 2003, la società "I.V.G. s.a.s. di Tornese Carmelo & C.", con sede in Lecce, piazzetta Cardarelli n. 1, codice fiscale n. 03549420754, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale I.V.G. nell'ambito del circondario del Tribunale di Lecce;

Rilevato che, con successivo provvedimento del 22 gennaio 2007, è stata autorizzata la variazione della ragione sociale in "I.V.G. s.a.s. di Rossana Tornese & C.", con sede in Lecce, via Viterbo n. 22/A, codice fiscale n. 03549420754;

Vista la nota del 17 novembre 2016 (prot. m dg.DAG n. 207663.E) con la quale questa Direzione generale ha chiesto al Presidente della Corte di appello di Lecce di fornire "elementi di valutazione circa i fatti riportati nella nota-esposto promossa dal dott. Alfredo Cardigliano nei confronti dell'IVG di Lecce, nonché, anche alla luce delle condanne penali inflitte ai soci dell'IVG di Lecce a seguito dell'Operazione Canasta";

Vista la relazione del 15 dicembre 2016 (prot. m dg.DAG n. 222470.E) a firma del delegato del Presidente della Corte di appello di Lecce, che, dopo aver puntualmente descritto le condotte poste in essere da Tornese Carmelo, nella qualità di direttore del predetto Istituto, "ampiamente suffragate dal materiale probatorio acquisito nel processo penale", ha chiesto a questa Direzione generale di valutare la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del potere di revocare la concessione allo svolgimento delle attività di I.V.G.;

Vista la nota del 30 dicembre 2016 (prot. m dg.DAG n. 230243.E) con la quale questa Direzione generale ha invitato il Presidente della Corte di appello di Lecce "a voler procedere alla puntuale contestazione degli addebiti alla società IVG di Tornese Rossana sas, quali evidenziati nelle conclusioni della nota in oggetto";

Vista la nota del delegato dal Presidente della Corte di appello di Lecce del 21 marzo 2017 (prot. m dg.DAG n. 53005.E), con la quale sono state trasmesse a questa Direzione generale la copia della contestazione ex art. 41 d.m. n. 109/1997 notificata alla predetta società in data 3 gennaio 2017 (da intendersi qui integralmente riprodotta), la memoria difensiva della società del 2 febbraio 2017 e le osservazioni sul contenuto di tale memoria;

Considerato che in tale nota si conclude affermando che, all'esito dell'istruttoria compiuta, la I.V.G. s.a.s. di Rossana Tornese & C. "è responsabile di tutte le gravissime irregolarità poste in essere da Tornese Carmelo, direttore dell'IVG e vero dominus dello stesso";

Ritenuto di poter condividere in pieno tale conclusione, alla luce delle ampie e dettagliate considerazioni svolte nella nota da ultimo citata (da intendersi anch'essa qui integralmente riprodotta), che ha analizzato una per una tutte le condotte contestate a Tornese Carmelo in sede penale (anche confutando analiticamente le difese della società) e ne ha correttamente valutato le ripercussioni negative sul rapporto fiduciario che deve intercorrere tra questa Amministrazione e il gestore del servizio di I.V.G.;

Ritenuto che – come correttamente affermato nella nota in esame – non possa trovare accoglimento la tesi difensiva della società secondo la quale “la totalità delle contestazioni attiene alla vecchia gestione dell’Istituto Vendite Giudiziarie atteso che la società attualmente titolare della concessione ministeriale è stata costituita in data 24.05.2011”, in quanto: - la data del 2011 è errata essendo stata la società costituita in data 24 maggio 2001; - Tornese Carmelo risulta aver assunto la qualità di socio accomandante ma di aver conservato “l’incarico di direttore” dell’Istituto; - l’I.V.G. in esame ha la forma della società in accomandita semplice; - dalla visura camerale si evince con chiarezza che la “I.V.G. s.a.s. di Tornese Carmelo & C.” ha semplicemente mutato ragione sociale (assumendo quella di “I.V.G. s.a.s. di Rossana Tornese & C.”) con atto del notaio Novembre del 3 dicembre 2009, iscritto al Registro delle imprese il 10 dicembre 2009, mantenendo altresì lo stesso codice fiscale;

Ritenuto inoltre che non possa trovare accoglimento l’eccezione di prescrizione quinquennale di tutti gli illeciti contestati formulata dalla società, in quanto – come ancora correttamente affermato nella nota in esame – non vi è alcuna disposizione normativa nel d.m. n. 109/1997 che impone all’amministrazione di esercitare il potere di revoca entro un determinato termine a pena di decadenza; per altro, la norma generale in materia di revoca di un provvedimento amministrativo va rinvenuta nell’art. 21-quinquies della legge n. 241/1990, che non stabilisce alcun termine per l’esercizio del relativo potere, richiedendo unicamente l’esistenza di un interesse pubblico in tal senso; nel caso di specie, non può dubitarsi che ricorra tale requisito, posto che l’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di Istituto vendite giudiziarie comporta l’attribuzione ad un privato di poteri tipicamente pubblicistici, coadiuvando il giudice dell’esecuzione nell’attività di vendita coattiva dei beni pignorati; tale potere, quindi, non può che essere esercitato in modo corretto, al fine di non danneggiare non solo l’immagine ma anche l’effettiva imparzialità degli organi dello Stato, incaricati di incidere sul patrimonio di un soggetto al fine di soddisfare i diritti di credito di altri soggetti; la revoca dell’autorizzazione in esame deve essere dunque esercitata, a norma dell’art. 41 d.m. n. 109/1997, in caso di commissione di abusi e irregolarità e, quindi, per grave inadempimento del concessionario agli obblighi posti a suo carico dalla normativa di natura regolamentare;

Valutate, altresì, le seguenti circostanze, correttamente evidenziate nella nota in esame ed idonee a far venir meno il vicolo fiduciario:

1) l’Istituto assunto tre dipendenti senza l’autorizzazione del Presidente della Corte di appello, prevista dall’art. 4, comma 3, d.m. 109/1997;

2) nel 2010 Tornese Rossana ha conferito a Tornese Antonio il “compimento di tutte le attività dirigenziali, decisionali nonché di firma”, senza aver previamente richiesto al Presidente della Corte di appello l’autorizzazione richiesta dalla norma regolamentare da ultimo citata;

3) Tornese Carmelo è stato imputato di numerosi reati commessi nella qualità di “direttore dell’IVG di Lecce” (e segnatamente falso, abuso di ufficio, turbata libertà degli incanti, rivelazione di segreti d’ufficio), meglio enunciati nei 19 capi di imputazione della richiesta di rinvio a giudizio del 29 aprile 2011; Tornese Rossana, a sua volta, è imputata nel capo P della citata richiesta per i reati di falso e turbata libertà degli incanti commessi “nella qualità di titolare dell’IVG di Lecce”; Tornese Antonio (dipendente della società) è stato imputato dei reati di falso e turbata libertà degli incanti (capo B della richiesta di rinvio a giudizio) commessi nella qualità di “banditore dell’asta aperta al pubblico per la vendita ai pubblici

incanti”; Gambuzza Raffaele (anch’egli dipendente della società), nella qualità di “incaricato di procedere all’asporto dei beni pignorati in danno di Nestola Maria Rosaria”, è stato imputato dei reati di falso e abuso d’ufficio di cui ai capi I e O della citata richiesta;

4) il processo penale è stato definito in primo grado dal Tribunale di Lecce con sentenza del 22 giugno 2016, depositata il 20 ottobre 2016, che ha visto Tornese Carmelo e Tornese Rossana condannati per il delitto di cui al capo P (artt. 110, 81, 479 e 353, commi 1 e 2, c.p.) alla pena di tre anni di reclusione e alla pena accessoria dell’interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, mentre tutti gli altri reati contestati sono stati dichiarati estinti per prescrizione;

5) le ulteriori condotte poste in essere da Tornese Carmelo e Tornese Rossana analiticamente riportate nella già richiamata contestazione degli addebiti – e, in particolare, la circostanza che i predetti hanno sistematicamente ommesso di eseguire l’asporto dei beni pignorati, disposto dal giudice dell’esecuzione – si pongono in un rapporto di occasionalità necessaria con la qualifica rivestita da Tornese Carmelo, all’epoca dei fatti, all’interno della società;

Ritenuto che tali circostanze, ampiamente suffragate dal materiale probatorio acquisito nel processo penale e non smentite dalle controdeduzioni della società, configurino tutte gravissimi abusi e irregolarità, in quanto sistematicamente finalizzate ad eludere le rigorose disposizioni di natura regolamentare nonché gli ordini impartiti dal giudice dell’esecuzione;

Considerato che la spregiudicatezza con cui Tornese Carmelo si è costantemente messo a disposizione dei debitori esecutati ha inevitabilmente comportato, nei cittadini potenzialmente interessati ad avvicinarsi al mercato delle vendite coattive mobiliari, una generalizzata sfiducia sulla regolarità e trasparenza delle vendite stesse, per come correttamente evidenziato nella più volte citata nota del delegato del Presidente della Corte di appello di Lecce del 21 marzo 2017;

Ritenuto che la circostanza che la maggior parte delle violazioni sia stata commessa da Tornese Carmelo nella qualità di direttore dell’I.V.G. non possa far andare esente da responsabilità lo stesso Istituto, atteso che il suo amministratore (il socio accomandatario Tornese Rossana) ha ampiamente dimostrato di non essere in grado di assicurare una gestione corretta;

Visto altresì l’art. 8 del d.m. n. 109/1997, a norma del quale “Il gestore autorizzato è responsabile dell’operato dei suoi dipendenti per i danni cagionati nell’espletamento delle loro mansioni”;

Visto ancora l’art. 41 del medesimo decreto, a norma del quale nei casi di violazione delle norme di cui al regolamento, di gravi irregolarità o abusi accertati nel funzionamento dell’istituto e debitamente contestati, si può procedere alla revoca della concessione;

Ritenuto che le gravi irregolarità riscontrate, unitamente agli altri aspetti sopra analiticamente descritti, avendo fatto venire irrevocabilmente meno il rapporto fiduciario tra questa Amministrazione e il predetto Istituto, giustifichino in pieno la revoca dell’autorizzazione di cui al d.m. del 23 gennaio 2003 nei confronti della società “IVG di Tornese Rossana s.a.s.”;

Decreta:

È revocata l’autorizzazione allo svolgimento dell’attività di vendita, custodia e amministrazione dei beni mobili e immobili quale istituto vendite giudiziarie, nell’ambito del circondario del Tribunale di Lecce, conferita con d.m. del 23 gennaio 2003 alla “I.V.G. s.a.s. di Tornese Carmelo & C”, con sede in Lecce, piazzetta Cardarelli n. 1, poi denominata “I.V.G. s.a.s. di Rossana Tornese & C.”, con sede in Lecce, via Viterbo n. 22/A, (codice fiscale 03549420754).

Fino al rilascio di nuova autorizzazione, le vendite giudiziarie nel circondario del Tribunale di Lecce verranno espletate secondo le disposizioni impartite dall’Autorità giudiziaria competente.

Roma, 13 aprile 2017

Il Direttore generale
MICHELE FORZIATI

PARTE SECONDA

ATTI UFFICIALI DEL PERSONALE

DIPARTIMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA, DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

MAGISTRATURA

Conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti

DD.MM. 20-4-2017

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado al dott. Vito COLUCCI, nato a Salerno il 29 novembre 1959, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente consigliere della Corte di Appello di Salerno, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Nocera Inferiore con funzioni di presidente di sezione.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive giudicanti di primo grado alla dott.ssa Laura RENDA, nata a Frattamaggiore il 4 giugno 1963, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Catania, e la destinazione della medesima, a sua domanda, al Tribunale della stessa città con funzioni di presidente della sezione lavoro.

Conferimenti delle funzioni semidirettive requirenti

D.M. 20-1-2017

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado alla dott.ssa Stefania CASTALDI, nata a Napoli il 27 luglio 1960, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola con funzioni di procuratore aggiunto.

D.M. 19-4-2017

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di secondo grado al dott. Beniamino CALABRESE, nato a San Gregorio Magno il 21 gennaio 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catanzaro, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catanzaro con funzioni di avvocato generale.

DD.MM. 26-4-2017

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di primo grado al dott. Ignazio Giovanni FONZO, nato a Catania il 17 febbraio 1960, magistrato ordinario di sesta valutazione di

professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Agrigento, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania con funzioni di procuratore aggiunto.

Decreta il conferimento delle funzioni semidirettive requirenti di secondo grado al dott. Erminio RINALDI, nato a Siano il 23 ottobre 1951, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello della stessa città con funzioni di avvocato generale.

Trasferimento, richiamo nel ruolo organico della magistratura, collocamento fuori ruolo e conferme

D.M. 21-3-2017

Decreta il trasferimento del dott. Lucio FREDELLA, nato a Roma il 13 settembre 1976, magistrato ordinario in attesa della prima valutazione di professionalità, attualmente giudice del Tribunale di Locri, a sua domanda, al Tribunale di Roma con le stesse funzioni.

D.M. 9-5-2017

Decreta il richiamo nel ruolo giudiziario del dott. Gianluigi PRATOLA, nato a Foggia il 16 agosto 1966, magistrato ordinario di sesta valutazione di professionalità, attualmente fuori dal ruolo organico della magistratura con l'incarico di Segretario Generale della Scuola Superiore della Magistratura, e la riassegnazione del medesimo, alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione con funzioni di sostituto procuratore generale, con salvezza degli effetti delle domande di trasferimento pendenti e del periodo di legittimazione.

D.M. 3-5-2017

Decreta il collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura della dott.ssa Laura LAERA, nata a Milano il 7 giugno 1949, magistrato ordinario di settima valutazione di professionalità con funzioni di Presidente del Tribunale per i Minorenni di Firenze, per essere nominata, con il suo consenso, Vicepresidente della Commissione per le adozioni internazionali, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un triennio, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a) del D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108.

D.M. 3-5-2017 - V.to RAG. 8-5-2017

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Luca DE MATEIS, nato a Roma il 20 maggio 1973, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, attualmente fuori ruolo presso la Rappresentanza Permanente d'Italia - Unione Europea in Bruxelles con funzioni di Esperto, per assumere l'incarico di Agente Temporaneo presso la Direzione Generale dell'Ufficio Europeo Lotta Antifrode (European Anti-Fraud Office - OLAF), con sede in Bruxelles, a decorrere dal 2 maggio 2017 fino al 31 gennaio 2019.

Dalla data dell'assunzione dell'incarico presso l'Ente Internazionale da parte del dott. DE MATTEIS, il trattamento economico a carico dello Stato italiano deve intendersi cessato, con conseguente onere per il suddetto magistrato di versare al Ministero della Giustizia l'importo delle ritenute e dei contributi a suo carico.

D.M. 9-5-2017

Decreta la conferma del collocamento fuori dal ruolo organico della Magistratura del dott. Antonio PASTORE, nato a Foggia il 15 settembre 1971, magistrato ordinario di terza valutazione di professionalità, per continuare, con il suo consenso, a svolgere l'incarico di Prosecutor EXPERT nell'ambito della Missione EUPOL COPPS per i territori palestinesi.

Cessazioni dall'appartenenza all'Ordine giudiziario per passaggio ad altre amministrazioni

DD.MM. 13-4-2017 - V.to RAG. 3-5-2017

Decreta la cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario della dott.ssa Daniela DI CARLO, nata a L'Aquila il 16 maggio 1979, giudice del Tribunale di Tempio Pausania, a decorrere dal 5 gennaio 2017, a seguito di espressa dichiarazione di opzione per la magistratura amministrativa con conseguente cancellazione dal ruolo organico della magistratura ordinaria.

Decreta la cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario del dott. Oswald LEITNER, nato a Bressanone il 21 maggio 1970, giudice del Tribunale di Bolzano, a decorrere dal 24 gennaio 2017, a seguito di espressa dichiarazione di opzione per la magistratura amministrativa con conseguente cancellazione dal ruolo organico della magistratura ordinaria.

Decreta la cessazione dall'appartenenza all'Ordine Giudiziario della dott.ssa Francesca SUBRANI, nata a Pescara il 3 novembre 1981, giudice del Tribunale di Macerata, a decorrere dal 1° marzo 2017, a seguito di espressa dichiarazione di opzione per l'Avvocatura dello Stato con conseguente cancellazione dal ruolo organico della magistratura ordinaria.

Positivo superamento della sesta valutazione di professionalità

DD.MM. 30-3-2017

Decreta di riconoscere al dott. Francesco Giovanni Maria D'ARRIGO, nato a Catania il 10 maggio 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Franco DAVINI, nato a Carrara il 24 marzo 1964, magistrato il quale ha già conseguito la quinta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, il positivo superamento della sesta valutazione di professionalità a decorrere dal 3 dicembre 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Positivo superamento della quinta valutazione di professionalità

DD.MM. 16-3-2017 - V.ti U.C.B. 31-3-2017

Alla dott.ssa Monica AMICONE, nata a Crema il 14 giugno 1964, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl. 8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Giovanni CASELLA, nato a Broni il 18 gennaio 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della sezione lavoro della Corte di Appello di Milano, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'11 aprile 2015.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'11 aprile 2015 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'11 febbraio 2017 (liv. HH06 – cl. 8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° febbraio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Luciano CAVALLONE, nato a Manduria il 12 luglio 1967, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di consigliere della Corte di

Appello di Lecce - Sezione Distaccata di Taranto, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Aldo CENICCOLA, nato a Caserta il 28 maggio 1969, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, destinato alla Corte di Cassazione, con funzioni di magistrato di tribunale, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Alessio COCCIOLI, nato a Taranto il 17 maggio 1968, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Per-

sonale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Al dott. Antonio NEGRO, nato a Veglie il 4 aprile 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Luigia SPINELLI, nata a Lamezia Terme il 30 aprile 1971, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Latina, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

DD.MM. 23-3-2017 - V.ti U.C.B. 31-3-2017

Al dott. Giacomo CICCIO', nato a Parma il 9 agosto 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Parma, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Silvia CIPRIANI, nata a Firenze il 15 gennaio 1968, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Firenze, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Elena LEONE, nata a Roma l'11 agosto 1966, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lucca, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dal 30 maggio 2016.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dal 30 maggio 2016 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà il 30 marzo 2018 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° marzo 2018.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Alla dott.ssa Nadia MAGRINI, nata a Genova il 17 luglio 1965, magistrato al quale è stata già riconosciuta la quarta valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Genova, è riconosciuto il positivo superamento della quinta valutazione di professionalità a decorrere dall'11 aprile 2015.

Al predetto magistrato è attribuito a decorrere dall'11 aprile 2015 lo stipendio annuo lordo di € 104.758,66 (liv. HH06 – 8^a cl. 3° sc.) con anzianità economica di anni 22 e mesi 2.

La variazione biennale successiva maturerà l'11 febbraio 2017 (liv. HH06 – cl.8^a - sc.4° - con anzianità economica di anni 24) ed il corrispondente valore economico verrà attribuito, dal 1° febbraio 2017.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposta l'indennità speciale annua lorda prevista dall'art. 3 della legge 19 febbraio 1981, n. 27.

La spesa graverà sui capitoli 1400 e 1431 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia, Missione "Giustizia", Programma "Giustizia civile e penale", Azione Spese di Personale per il Programma (magistrati) del Centro di responsabilità Amministrativa (C.D.R.) "Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi" per l'anno finanziario in corso.

Positivo superamento della quarta valutazione di professionalità

DD.MM. 30-3-2016

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Cristina COLOMBO, nata a Genova il 19 luglio 1970, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di magistrato di sorveglianza dell'Ufficio di Sorveglianza di Genova, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 6 marzo 2016.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere al dott. Nicola GRAZIANO, nato a Aversa il 19 dicembre 1968, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Napoli, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Elisabetta PALUMBO, nata a Roma il 4 luglio 1967, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice della sezione lavoro del Tribunale di Messina, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

Decreta di riconoscere alla dott.ssa Marina Anna Lucia AGATA RIZZA, nata a Catania il 26 luglio 1971, magistrato il quale ha già conseguito la terza valutazione di professionalità, con funzioni di giudice del Tribunale di Catania, il positivo superamento della quarta valutazione di professionalità a decorrere dal 12 luglio 2015.

Allo stesso magistrato continuerà ad essere corrisposto il trattamento stipendiale in godimento.

DIRIGENTI**Conferimento di incarico dirigenziale***P.D.G. 28-10-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017*

D i s p o n e:

Art. 1*Oggetto dell'incarico*

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, alla dr.ssa Laura GUIDO, nata a Cosenza (CS) l'11 maggio 1965, è conferito l'incarico di dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Cosenza, ufficio che è stato inserito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del CCNL 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nella quarta fascia della retribuzione di posizione con P.C.D. 5 luglio 2002 (vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Giustizia il 25 luglio 2002), sulla base dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali individuati con D.M. 20 febbraio 2002.

Art. 2*Obiettivi connessi all'incarico*

Alla dr.ssa GUIDO, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, sono assegnati i seguenti obiettivi:

- Ricerca di soluzioni gestionali innovative nell'organizzazione dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Cosenza, volte ad assicurarne l'efficiente funzionamento, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e lo sviluppo delle tecnologie di supporto;

- Programmazione delle attività finalizzata al miglioramento della qualità del servizio reso al pubblico, allo snellimento delle procedure amministrative e allo smaltimento dell'arretrato;

- Pianificazione delle risorse e adozione di adeguati strumenti di controllo per la verifica dell'efficacia ed efficienza dei servizi e per il contenimento dei relativi costi;

- Realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

La dr.ssa GUIDO dovrà attenersi alle direttive generali emanate dagli Organi di governo ed a quelle specifiche emanate dal Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi.

Art. 3*Incarichi aggiuntivi*

La dr.ssa GUIDO dovrà, altresì, attendere agli incarichi aggiuntivi che saranno conferiti alla stessa in ragione del suo Ufficio.

Art. 4*Durata dell'incarico*

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data della presa di possesso della dr.ssa GUIDO nella Procura della Repubblica di Cosenza e fino al 31 dicembre 2019.

Art. 5*Trattamento economico*

Il trattamento economico da corrispondersi alla dr.ssa GUIDO in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale stipulato tra la medesima ed il Ministero della Giustizia, nella persona del Direttore Generale del Personale e della Formazione del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Art. 6

Dalla data della presa di possesso nella Procura della Repubblica di Cosenza la dr.ssa GUIDO cessa dall'incarico di dirigente amministrativo del Tribunale di Cosenza.

Conferimento di incarichi di reggenza, proroghe, revoche e limitazioni*P.D.G. 19-12-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017*

D i s p o n e:

Alla dr.ssa Concetta CALIOLO, nata a Latiano (BR) il 19 aprile 1955, è conferito l'incarico di reggenza della Procura della Repubblica di Brindisi a decorrere dalla data di immissione in possesso e per un periodo di sei mesi.

Alla dr.ssa CALIOLO è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 25-11-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017

D i s p o n e:

Al dr. Claudio Faustino CAMANINI, nato a Rapallo (GE) il 29 aprile 1967, è conferito l'incarico di reggenza del Tribunale per i minorenni di Genova a decorrere dalla data di immissione in possesso e per un periodo di sei mesi.

Al dr. CAMANINI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale per i minorenni di Genova secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 25-11-2016 - REG. Corte dei Conti 6-2-2017***D i s p o n e:**

Alla dr.ssa Ombretta D'AMATO, nata a Trieste il 4 maggio 1958, è conferito l'incarico di reggenza della Procura Generale di Trieste a decorrere dalla data di immissione in possesso e fino alla copertura della relativa posizione dirigenziale.

Alla dr.ssa D'AMATO è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura Generale di Trieste secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 16-12-2016 - REG. Corte dei Conti 6-2-2017***D i s p o n e:**

Alla dr.ssa Antonella MANICONE, nata a Taranto il 7 aprile 1959, è conferito l'incarico di reggenza del Tribunale di Taranto a decorrere dal 1° gennaio 2017 e per un periodo di sei mesi.

Alla dr.ssa MANICONE è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 5-1-2017 - REG. Corte dei Conti 3-3-2017***D i s p o n e:**

Al dr. Sandro PETTINATO, nato a Catania il 26 giugno 1956, è conferito l'incarico di reggenza della Corte di Appello di Trento a decorrere dalla data di immissione in possesso e per un periodo di sei mesi.

Al dr. PETTINATO è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria della Corte di Appello di Trento secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 22-12-2016 - REG. Corte dei Conti 6-2-2017***D i s p o n e:**

Al dr. Michele SCIMIA, nato a Genova il 16 settembre 1982, è conferito l'incarico di reggenza del Tribunale di Varese a decorrere dalla data di immissione in possesso e per un periodo di tre mesi.

Al dr. SCIMIA è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Varese secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 16-12-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017***D i s p o n e:**

Al dr. Nicola STELLATO, nato a Napoli il 9 febbraio 1958, è conferito l'incarico di reggenza dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano a decorrere dalla data di immissione in possesso e per un periodo di sei mesi.

Al dr. STELLATO è assegnato l'obiettivo di assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 16-12-2016 - REG. Corte dei Conti 6-2-2017***D i s p o n e:**

Al dr. Luciano BRUNO, nato in Canada (EE) il 16 giugno 1969, è prorogato l'incarico di reggenza del Tribunale di Macerata per il periodo di sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Al dr. BRUNO è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Macerata secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 19-12-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017***D i s p o n e:**

Al dr. Paolo GRANDI, nato a Bologna il 12 novembre 1958, è prorogato l'incarico di reggenza del Tribunale di Rimini a decorrere dal 2 gennaio 2017 e per un periodo di sei mesi.

Al dr. GRANDI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Rimini secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 29-12-2016 - REG. Corte dei Conti 6-2-2017

D i s p o n e:

Alla dr.ssa Rosanna GRISAFI, nata ad Agrigento il 10 dicembre 1974, è prorogato l'incarico di reggenza del Tribunale di Agrigento a decorrere dal 1° gennaio 2017 e per un periodo di sei mesi.

Alla dr.ssa GRISAFI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Agrigento secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 24-1-2017 - REG. Corte dei Conti 10-2-2017

D i s p o n e:

Al dr. Fabio MAIANI, nato a Mazara del Vallo (TP) il 28 dicembre 1969, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Marsala, è prorogato l'incarico di reggenza del Tribunale di Trapani a decorrere dal 27 gennaio 2017 e per un periodo di tre mesi.

Al dr. MAIANI è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale di Trapani secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 2-12-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017

D i s p o n e:

Al dr. Gualberto MIRABILE, nato a La Spezia il 30 novembre 1965, è prorogato l'incarico di reggenza della Procura della Repubblica di Pisa per il periodo di un anno a decorrere dal 23 novembre 2016.

Al dr. MIRABILE è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di segreteria della Procura della Repubblica di Pisa secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 25-11-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017
REG. UCB. 11-01-2017*

D i s p o n e:

Al dr. Nicola VALENTINO, nato a Vairano Patenora (CE) il 26 dicembre 1970 è prorogato l'incarico di reggenza dell'Ufficio del Capo Dipartimento per gli affari di giustizia per un periodo di due mesi ovvero fino alla presa di possesso di un dirigente titolare.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi dell'Ufficio del Capo Dipartimento per gli affari di giustizia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa nonché l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

*P.D.G. 27-1-2017 - REG. Corte dei Conti 22-2-2017
REG. UCB. 21-02-2017*

D i s p o n e:

Al dr. Nicola VALENTINO, nato a Vairano Patenora (CE) il 26 dicembre 1970 è prorogato l'incarico di reggenza dell'Ufficio del Capo Dipartimento per gli affari di giustizia per un periodo di due mesi ovvero fino alla presa di possesso di un dirigente titolare.

Allo stesso dirigente è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi dell'Ufficio del Capo Dipartimento per gli affari di giustizia secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa nonché l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili e la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 7-12-2016 - REG. Corte dei Conti 30-1-2017

D i s p o n e:

Al dr. Massimiliano VELA, nato a Napoli il 13 ottobre 1967, è prorogato l'incarico di reggenza della cancelleria del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche a decorrere dal 1° dicembre 2016 e per un periodo di sei mesi.

Al dr. VELA è assegnato l'obiettivo di continuare ad assicurare l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi di cancelleria del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche secondo i principi di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, nonché la realizzazione di un corretto sistema di relazioni sindacali, in adempimento della normativa, anche contrattuale, che disciplina la materia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 17-2-2017 - REG. Corte dei Conti 13-3-2017

D i s p o n e:

Il periodo di reggenza di un anno nel Tribunale di Napoli indicato nel P.D.G. 16 giugno 2016 disposto nei confronti del dr. Stefano ADDEO, nato a Pomigliano D'Arco (NA) il 3 luglio 1971, dirigente amministrativo della Procura della Repubblica di Napoli è limitato al 2 aprile 2017 ovvero alla data in cui la dr.ssa Maura MIGLIARESI riprenderà servizio quale titolare dell'Ufficio.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 17-2-2017 - REG. Corte dei Conti 13-3-2017

D i s p o n e:

È revocato, a decorrere dalla comunicazione del presente provvedimento il P.D.G. 24 ottobre 2016 con il quale al dr. Claudio LETTI, nato a Napoli il 26 gennaio 1974, dirigente amministrativo del Tribunale di Sorveglianza di Roma, è stato conferito l'incarico di reggenza della Procura della Repubblica di Civitavecchia.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti organi di controllo per la registrazione.

P.D.G. 22-12-2016 - REG. Corte dei Conti 6-2-2017

D i s p o n e:

È revocato, a decorrere dalla comunicazione del presente provvedimento il P.D.G. 12 luglio 2012 con il quale al dr. Sandro PETTINATO, nata a Catania il 26 giugno 1956, dirigente amministrativo del Tribunale di Trento, è stato conferito l'incarico di reggenza della Procura della Repubblica di Trento.

Il presente provvedimento sarà inviato ai competenti organi di controllo per la registrazione.

Pubblicazione a cura e per conto del MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - (Art. 9 del Regolamento 4 marzo 1926, n. 371).

Dipartimento per gli affari di giustizia - Ufficio del Capo Dipartimento

Indirizzo posta elettronica: bollettinoufficiale@giustizia.it

Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.p.A.

